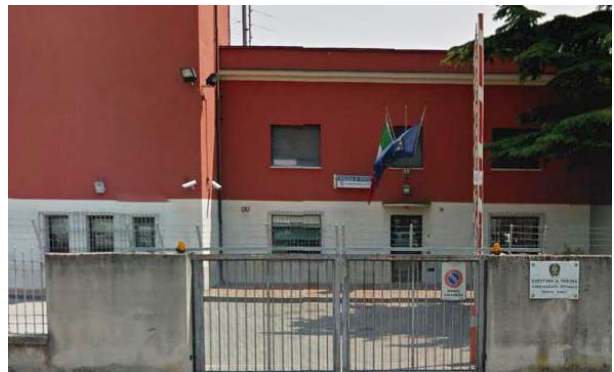


L'intervento

Commissariato di Borgo Roma, più sicurezza con la chiusura

di **Silvano Filippi***

Nel 1998 l'allora ministro dell'Interno Enzo Bianco, nel tentativo di arginare le prevedibili perdite di consenso della coalizione di governo, pensò di aprire nuovi presidi sul territorio. Nella nostra provincia si era inizialmente pensato ad un nuovo Commissariato nel comune di Legnago, ipotesi che godeva di un consenso politico trasversale. I diversi interessi dei vertici di altre forze di polizia, che si opposero esercitando fortissime pressioni – pubblicamente denunciate dai parlamentari veronesi – indussero però il ministro Bianco a ripiegare su soluzioni alternative. Fu così che si optò per la sciagurata soluzione del Commissariato di Borgo Roma. Non ci volle molto per rendersi conto che, come purtroppo era fin troppo facile prevedere, tale dissennata scelta, lungi dal migliorare i livelli di sicurezza urbana, si era rivelata una fonte di inutili duplicazioni e quindi di sprechi. Per contenere questa dispersione di risorse i vari questori succedutisi hanno posto in essere correttivi che di fatto hanno azzerato la potenzialità operativa del Commissariato, che da almeno cinque anni non dispone più di alcun equipaggio, visto che tutte le Volanti fanno base operativa in Questura. Di talché l'unica attività specifica che il Commissariato di Borgo Roma ancora svolge è la ricezione di denunce, per la quale basterebbe disporre l'impiego di un paio di operatori al giorno. Che è in effetti quanto ha proposto il Questore, il quale conta così di recuperare i cinque poliziotti che ogni giorno sono impiegati per la vigilanza della struttura, nonché gli altri che ora come ora sono sprecati per gestire attività meramente burocratiche. Un orientamento, questo, che ci vede assolutamente favorevoli, se non altro perché consentirebbe di reinvestire sul controllo del territorio almeno una decina di poliziotti che oggi sono di fatto improduttivi. In definitiva, a dispetto delle apparenze, e al netto di strumentali posizioni di sindacati corporativi che nelle riunioni interne si esprimono per la chiusura salvo poi dire l'esatto opposto in pubblico, la chiusura del Commissariato di Borgo Roma rappresenta un rafforzamento degli standard di sicurezza cittadina.



* **Segretario regionale Siulp Veneto**